



COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 – Tel. 0364.434018 – Fax. 0364.434418

Prot. n. 1628 (interno)

Ceto, 03/03/2023

DECRETO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA VARIANTE PARZIALE AL (P.G.T.) DEL COMUNE DI CETO

L'AUTORITA' COMPETENTE D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTI:

- il **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152**, parte II, e successive modifiche e integrazioni;
- la **Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12** e s.m.i., art. 4 – Valutazione ambientale dei piani;
- la **Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 351** – Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420** – Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 10971** – Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761** – Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836** – Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.

DATO ATTO che con **Deliberazione della Giunta Comunale n. 104** del 18/11/2020 è stato dato avvio al procedimento per la redazione di variante parziale al P.G.T. del comune di Ceto, con contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica.

VISTO l'**Avviso di avvio del procedimento** relativo alla redazione della variante parziale al P.G.T. e relativa procedura di V.A.S. protocollo n. 7488 del 20/11/2020, pubblicato all'Albo Pretorio dal 20/11/2020 al 21/12/2020.

CONSIDERATO CHE con la predetta **Deliberazione della Giunta Comunale n. 104** del 18/11/2020 si è provveduto ad individuare, relativamente al procedimento di V.A.S.:

- quale Autorità Proponente per la VAS il Geom. Marina Lanzetti – Sindaco del Comune di Ceto;
- quale Autorità Procedente per la VAS il Dott. Paolo Scelli – Segretario del Comune di Ceto;
- quale Autorità Competente per la VAS il Geom. Lorenzo Gari;

➤ i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA di Brescia - sede competente;
- ATS Montagna – sede competente;
- Comunità Montana di Valle Camonica quale Ente Gestore del parco dell'Adamello;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Brescia;
- Comune di Cervero (BS);
- Comune di Ono San Pietro (BS);
- Comune di Capo di Ponte (BS);
- Comune di Cimbergo (BS);
- Comune di Cevo (BS);
- Comune di Breno (BS);
- Comune di Braone (BS);
- Comune di Losine (BS);
- Comune di Valdaone (TN);
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- Consorzio Forestale Pizzo Badile;

Altri Enti competenti:

- Valle Camonica Servizi S.r.l..

RICHIAMATI:

- l'**Avviso di messa a disposizione del rapporto preliminare** relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante in oggetto, prot. n. 9059 del 15/12/2020, con il quale si comunicava la pubblicazione dello stesso sul sito SIVAS e sul sito internet istituzionale www.comune.ceto.bs.it a far data dal 15/12/2022, in libera visione fino al 14/01/2023;
- la **Comunicazione di pubblicazione dell'avviso di messa a disposizione del rapporto preliminare** prot. n. 9060 del 15/12/2022, inviata ai soggetti sopra individuati.

VISTA la nota prot. 1030 del 15/12/2022 con la quale è stata convocata la **Conferenza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante parziale al P.G.T. del Comune di Ceto**, per il giorno 24 febbraio 2022, alle ore 11.00, presso il Municipio di Ceto

PRESO ATTO che, in seguito alla messa a disposizione del rapporto preliminare e della convocazione della conferenza, sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

- Osservazioni di **A.R.P.A. LOMBARDIA – Dipartimento di Brescia** – Prot. n. 203706 del 29/12/2022, acclarato al protocollo comunale n. 9394 in data 30/12/2022;
- Parere della **PROVINCIA DI BRESCIA – AREA DEL TERRITORIO – SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE** – Prot. n. 7240/2023 del 13/01/2023, acclarato al protocollo comunale n. 335 in data 13/01/2023;
- Parere di **ATS DELLA MONTAGNA** – Prot. n. 2214 del 13/01/2023, acclarato al protocollo comunale n. 343 in data 14/01/2023;
- Parere della **REGIONE LOMBARDIA - UFFICIO TERRITORIALE DI BRESCIA** – Prot. n. 548 del 18/01/2023, acclarato al protocollo comunale n. 465 in data 19/01/2023;

- Parere della **COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA** – Prot. n. 1654/6.1/GDT del 13/02/2023, acclarato al protocollo comunale n.1139 in data 13/02/2023.

VALUTATO il complesso delle informazioni che emerge dalla documentazione prodotta, dai pareri/osservazioni pervenuti e dal verbale della richiamata seduta di Conferenza di Verifica, redatto in data 24/02/2023 ed acclarato al protocollo comunale n. 1625 (interno) in data 03/03/2023.

DATO ATTO che, dopo discussione e disamina del rapporto preliminare depositato e dei pareri/osservazioni pervenuti, l'unanimità degli intervenuti alla Conferenza di Valutazione ha espresso la volontà di non assoggettare a V.A.S. la variante parziale al P.G.T. del comune di Ceto, accogliendo le integrazioni/prescrizioni e gli approfondimenti citati nei suddetti pareri/osservazioni oltre a quanto emerso in sede di conferenza e riportato nel citato verbale.

RITENUTO pertanto, d'intesa con l'Autorità Procedente, di escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) la prima variante parziale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Ceto, per le valutazioni e motivazioni contenute nel rapporto preliminare predisposto e per le considerazioni formulate nel merito dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati convocati alla Conferenza di Verifica, sia espresse direttamente in sede di conferenza, sia espresse tramite i pareri/osservazioni pervenuti;

PER tutto quanto esposto

DECRETA

- 1) di non assoggettare la variante parziale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Ceto(BS) alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- 2) di assumere le condizioni e le indicazioni emerse nel corso della seduta della Conferenza di Verifica, esposte nel verbale e nei pareri/osservazioni espressi che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli enti invitati alla Conferenza di Servizi di Valutazione;
- 4) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di Ceto, sul sito web regionale SIVAS ed all'Albo Pretorio on-line.

L'Autorità Competente
Geom. Lorenzo Gari

L'Autorità Procedente
Dott. Paolo Scelli





COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 – Tel. 0364.434018 – Fax. 0364.434418

VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA VARIANTE PARZIALE AL (P.G.T.) DEL COMUNE DI CETO.

RICHIAMATE:

- la **Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12** e s.m.i., art. 4 – Valutazione ambientale dei piani;
- la **Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 351** – Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420** – Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 10971** – Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761** – Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836** – Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.

VISTA la **Deliberazione della Giunta Comunale n. 104** del 18/11/2020 con la quale è stato dato avvio al procedimento per la redazione di variante parziale al P.G.T. con contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica.

PRESO ATTO:

- dell'**Avviso di messa a disposizione del rapporto preliminare** relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante in oggetto, prot. n. 9059 del 15/12/2020, con il quale si comunicava la pubblicazione dello stesso sul sito SIVAS e sul sito internet istituzionale www.comune.ceto.bs.it a far data dal 15/12/2022, in libera visione fino al 14/01/2023;
- della **Comunicazione di pubblicazione dell'avviso di messa a disposizione del rapporto preliminare** inviata enti in indirizzo, nota prot. n. 9060 del 15/12/2022.

VISTA la nota prot. 1030 del 15/12/2022 con la quale è stata convocata la **Conferenza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante parziale al P.G.T. del Comune di Ceto**, con la partecipazione dei seguenti soggetti:

- A.R.P.A. LOMBARDIA – Dipartimento di Brescia
- ATS DELLA MONTAGNA
- COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA e Ente PARCO DELL'ADAMELLO
- MINISTERO DELLA CULTURA - SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
- MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

- REGIONE LOMBARDIA -DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE - UNITÀ ORGANIZZATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
- REGIONE LOMBARDIA - UFFICIO TERRITORIALE DI BRESCIA
- PROVINCIA DI BRESCIA - UFFICIO URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
- COMUNE DI CERVENO
- COMUNE DI ONO SAN PIETRO
- COMUNE DI CAPO DI PONTE
- COMUNE DI CIMBERGO
- COMUNE DI CEVO
- COMUNE DI BRENO
- COMUNE DI BRAONE
- COMUNE DI LOSINE
- COMUNE DI VALDAONE
- CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE
- VALLE CAMONICA SERVIZI S.r.l
- S.I.V. – SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.r.l.
- RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO
- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BRESCIA
- Tecnico Incaricato per la redazione - Ing. LUCA CAMPANA
- Autorità Proponente - Geom. MARINA LANZETTI – SINDACO CI CETO
- Autorità Competente - Geom. LORENZO GARI

PRESO ATTO che, in seguito alla messa a disposizione del rapporto preliminare e della convocazione della conferenza, sono pervenuti i seguenti pareri:

- A.R.P.A. LOMBARDIA – Dipartimento di Brescia – Parere prot. n. 203706 del 29/12/2022, acclarato al protocollo comunale n. 9394 in data 30/12/2022;
- PROVINCIA DI BRESCIA – AREA DEL TERRITORIO – SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Parere prot. n. 7240/2023 del 13/01/2023, acclarato al protocollo comunale n. 335 in data 13/01/2023;
- ATS DELLA MONTAGNA – Parere prot. n. 2214 del 13/01/2023, acclarato al protocollo comunale n. 343 in data 14/01/2023;
- REGIONE LOMBARDIA - UFFICIO TERRITORIALE DI BRESCIA – Parere prot. n. 548 del 18/01/2023, acclarato al protocollo comunale n. 465 in data 19/01/2023;
- COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA – Parere prot. n. 1654/6.1/GDT del 13/02/2023, acclarato al protocollo comunale n.1139 in data 13/02/2023.

CONSIDERATO che, in data 08/02/2023, si è svolto un incontro tra il Comune di Ceto e la Provincia di Brescia al fine di meglio chiarire la portata e la specifica finalità della variante;

TUTTO CIO' PREMESSO

in data **venerdì 24 febbraio 2023 alle ore 11.00** nel palazzo Comunale è stata aperta la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante parziale al P.G.T. del Comune di Ceto, alla quale sono presenti:

- ATS DELLA MONTAGNA – Sigg. Alberto Zanoni e Sara Fenaroli
- Autorità Procedente - Dott. Paolo Scelli – SEGRETARIO COMUNALE
- Autorità Proponente - Geom. MARINA LANZETTI – SINDACO DI CETO

- Autorità Competente - Geom. LORENZO GARI
- Tecnico Incaricato per la redazione - Ing. LUCA CAMPANA.

SI DICHIARA APERTA LA CONFERENZA

L'Ing. Luca Campana chiarisce esaurientemente la natura della variante di cui alla presente conferenza, illustrando i pareri pervenuti ed esponendo le risultanze dell'incontro tenutosi presso la Provincia di Brescia in data 08/02/2023.

I rappresentanti dell'ATS della Montagna specificano che il parere emesso va oltre la semplice verifica di assoggettabilità alla VAS, avendo scelto di precisare anche alcuni punti che saranno oggetto della fase successiva di approvazione della variante. Suggestiscono e precisano quanto segue per le fasi successive:

- la necessità di procedere all'individuazione di aree per la radiotelefonica, ovvero a specificare che al momento tali aree non sono presenti;
- la necessità di recepimento nelle NTA del P.G.T. della normativa in materia di gas radon;
- che si precisi meglio la questione relativa alla necessità o meno di redazione del piano dei parcheggi.

L'Autorità Competente esprime apprezzamento per lo spirito di collaborazione dell'ATS della Montagna in tutte le fasi del procedimento.

Al termine dei lavori

LA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Vista la Legge Regionale n. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

che per quanto attiene i contenuti della presente Conferenza di Valutazione Assoggettabilità alla VAS esprime parere **FAVOREVOLE DI ESCLUSIONE DELLA VAS** della Variante parziale al P.G.T. del Comune di Ceto, accogliendo le proposte inserite nei pareri sopra richiamati, espressi dagli Enti in merito alla presente Conferenza.

Dispone inoltre la trasmissione di copia del presente verbale a tutti gli interessati al procedimento unitamente al provvedimento di esclusione dalla V.A.S. che verrà redatto dall'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente.

Non essendoci null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11.30.

Il presente verbale verrà pubblicato all'albo Comunale web, su Amministrazione Trasparente e sul sito SIVAS Regionale.

Ceto, 24 febbraio 2023

Il Segretario Verbalizzante
Geom. Lorenzo Gari

Il Segretario Comunale/Autorità Procedente
Dott. Paolo Scelli



Registrato al prot. n. 1625 (interno) in data 03/03/2023

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2022.3.43.87

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Ceto

Via Guglielmo Marconi, 8

25040 Ceto (BS)

Email: info@pec.comuneceto.eu

Oggetto : Osservazioni al rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS degli atti costituenti la variante parziale al vigente PGT. Procedura di VAS ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Comune di Ceto.

In esito alla pubblicazione degli atti afferenti alla verifica di assoggettabilità alla VAS della variante parziale (Variante n° 1) del PGT, avviato con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 18/11/2020 si riportano di seguito alcune osservazioni di competenza limitatamente agli ambiti e aspetti maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale.

Si precisa che l'Agenzia si esprime nell'ambito del procedimento di VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale conformemente agli artt.12 e 13 di cui al d.lgs. 152/2006 s.m.i. fornendo un contributo utile al perseguimento della sostenibilità ambientale.

Preso atto che il Comune di Ceto ha dato avvio del procedimento per la redazione di una variante al vigente strumento urbanistico con l'obiettivo di:

aggiornare la struttura normativa e apportare le azioni necessarie a minimizzare il consumo di suolo, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 31 del 28 novembre 2014 e successive modifiche. Dalla tabella di comparazione contenuta nel documento si osserva che il bilancio del consumo di suolo risulta in negativo e rappresenta la restituzione alla zona agricola di mq. 18.700,00 di area non consumata;

accogliere alcune richieste presentate da privati che comportano di conseguenza la modifica allo strumento di pianificazione comunale.

La valutazione della sostenibilità ambientale non è stata sviluppata ed integrata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del D.lgs 152/06, prendendo a riferimento le Norme Tecniche relative al manuale e le linee guida n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Responsabile del procedimento: Antonella Znardini
Istruttore: Marcella Don tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

I dati conoscitivi del territorio, già patrimonio del PGT vigente, sono stati ritenuti adeguati. Tuttavia nel percorso di costruzione della variante sarebbe stato opportuno utilizzare come base lo studio della VAS del PGT vigente approfondito da nuovi studi che si sono susseguiti e resi disponibili, ed utilizzati i dati desunti dal Piano di Monitoraggio del PGT.

Gli approfondimenti contenuti nel Rapporto Preliminare relativamente alla trasformazione di un ambito produttivo dismesso in Loc. Giarelli (EX COTONIFICIO – MANIFATTURA DI BRENO) in ambito destinato a servizi mettono in luce la valenza sovracomunale (Zona Area Progetto Speciale A.P.S.) del progetto. Si prende atto, inoltre, che il Rapporto preliminare introduce la necessità, prima di effettuare gli scavi, di eseguire le dovute verifiche del suolo attraverso analisi che ne certifichino la conformità all'uso. Infatti, trattandosi di aree precedentemente occupate da un'attività produttiva potrebbe sussistere, a causa delle specifiche attività pregresse, la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente.

In caso fosse necessaria la bonifica dei suoli, la trasformazione nella nuova destinazione prevista dalla vigente variante dovrà essere effettuata solo ad avvenuta certificazione di completamento di regolare bonifica.

Si prende atto che l'area limitrofa all'ambito oggetto di variante è stata oggetto di opere di difesa idraulica del tratto sponda sinistra idrografica del Fiume Oglio, in località Campagnelli-Giarelli, consentendo la riduzione delle aree esondabili. L'opera consiste nella realizzazione di un rilevato arginale che protegge gli edifici, riducendo la vulnerabilità degli stessi, senza ridurre sensibilmente la capacità di laminazione dell'area. Le opere così realizzate e concluse dovranno essere definitivamente approvate dalla Regione Lombardia al fine di consentirne la variante geologica così come indicato dalla D.G.R. XI/6314 del 26/04/2022 e permettere quindi una riduzione delle attuali fasce PAI.

In riferimento al cambio di destinazione dell'area comunale, ora a destinazione parcheggi pubblici, ad ambito industriale (D1) come richiesto dalla Ditta Metal Camuna s.r.l., in mancanza dei necessari approfondimenti si suggerisce l'attivazione delle procedure previste dallo Sportello Unico e quindi la procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità alla VAS in applicazione dell'allegato 1r della delibera di Giunta regionale 10 novembre 2010, n. 9/761 (*“Modello metodologico e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e programmi”*), al fine di approfondire le problematiche ambientali e definire puntualmente la sostenibilità della scelta.

Si suggerisce, inoltre, la predisposizione di un quadro aggiornato con le disposizioni della L.R. n.4/2016 che inserisce il principio di invarianza idraulica e idrologica per le previsioni del Documento di Piano e per le trasformazioni inerenti “... le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi”. La L.R. 4/2016 è stata istituita al fine di prevenire e mitigare i fenomeni di esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e, conseguentemente, di contribuire ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale.

In via generale si osserva che:

Il Piano acustico comunale dovrà essere reso coerente con le nuove previsioni, onde evitare salti di classe contermini. Si richiama a tale proposito l'articolo 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei “valori di qualità” previsti dalla medesima legge quadro.

Si sottolinea l'importanza di realizzare forme di mitigazione paesistico-ambientale, che possano permettere di mitigare, tramite opportune fasce vegetazionali, sia l'impatto acustico che il possibile impatto

Responsabile del procedimento: Antonella Znardini
Istruttore: Marcella Don tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

inquinante sugli ambiti di nuova realizzazione, in particolare per le attività produttive.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione che ricadono, anche parzialmente, in aree caratterizzate da criticità geologiche e/o idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto.

Il monitoraggio del PGT vigente non è stato utilizzato per la redazione della variante, come peraltro previsto dalle normative vigenti. Si fa presente la necessità di aggiornare periodicamente i dati del PGT e pubblicarli sul sito del Comune. Si ritiene di suggerire una pubblicazione annuale o biennale dei dati, poiché l'obiettivo del monitoraggio è la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di Piano, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il ri-orientamento/aggiornamento del Piano stesso.

Il Dirigente

Dr.ssa ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: Antonella Znardini
Istruttore: Marcella Don tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

AREA DEL
TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel. 030/3749011
Tel. 030/3749567
Tel. 030/3749568

CL. 7.4

Brescia,

Spettabile
Amministrazione Comunale di
CETO
Via Guglielmo Marconi n. 8
25040 Ceto (BS)

FV/fv
Anno 2022
Rep. 12162
Class. 7.4.6
Fasc. 97

Alla cortese attenzione di:
Autorità competente Geom. Lorenzo Gari
Autorità procedente Dott. Paolo Scelli

**Oggetto: Trasmissione del Parere relativo alla Verifica di Assoggettabilità
a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale al
PGT del Comune di Ceto.**

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documenta-
zione:

- Provvedimento di verifica.

Tale richiesta permetterà all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle con-
sultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere an-
che in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Riccardo Maria Davini

Documento firmato digitalmente

TERRITORIO



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 92/2023

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 24/2023**

OGGETTO: COMUNE DI CETO. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). VARIANTE PARZIALE. PARERE.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali";

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", la cui parte seconda concerne le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Visto l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 " Legge per il governo del territorio";

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Regionale (d.C.R.) n. 8/351 del 13 marzo 2007, recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, recante Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la d.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, recante Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- la d.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole.

Premesso che il Comune di Ceto ha avviato il procedimento per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante Parziale al PGT e che risultano nominati l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS.

Considerato che la Provincia, quale ente territorialmente interessato, è chiamata ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, come previsto all'allegato 1u "Modello Documento Firmato Digitalmente



metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole”, approvato con la citata d.G.R. n. IX/3836 del 25/07/2012.

Visto il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 45 del 05/11/2014, in particolare la Parte II - I sistemi Territoriali - della Normativa.

Rilevato che in data 15.12.2022 l’Autorità Competente e l’Autorità Procedente per la VAS hanno provveduto alla messa a disposizione sul sito SIVAS del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante Parziale al PGT del Comune di Ceto.

Vista la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere provinciale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS in questione, predisposta dal competente Ufficio del Settore della Pianificazione Territoriale.

Ritenuto di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione istruttoria, che viene allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2022-2024, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 95/2022 del 16.05.2022.

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall’articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DISPONE

1. di rendere all'autorità competente per la VAS, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. la comunicazione del presente atto all’autorità competente per la VAS interessata.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 13-01-2023

Documento Firmato Digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 10-10-2025. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



COMUNE: CETO

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2022 – Rep. 12162 – Class. 7.4.6 – Fasc. 97

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VAS DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi” e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del provvedimento di verifica.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione del singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Preliminare, depositato sul sito SIVAS a decorrere dal 15.12.2022, relativo alla Variante Parziale al PGT del Comune di Ceto, visto il PTCP vigente.

Il Comune di Ceto è dotato di PGT approvato con DCC n. 39 del 30.12.2014, per il quale è stato espresso parere nell'ambito della relativa procedura di VAS.

Come si rileva nella Deliberazione della Giunta Comunale di avvio del procedimento, la variante è finalizzata principalmente:

- alla trasformazione di un ambito produttivo dismesso in ambito destinato a servizi;
- a modifiche/specificazioni/chiarimenti di norme contenute in alcuni articoli delle NTA del Piano delle Regole e negli elaborati grafici;
- all'integrazione della normativa di attuazione delle sopravvenute Leggi Regionali;
- alla correzione di alcuni errori materiali e/o refusi contenuti nelle norme e/o elaborati grafici del DdP-PdS-PdR.

Come meglio definito nel Rapporto Preliminare:

“La variante parziale al P.G.T. è finalizzata principalmente:

- alla trasformazione di un ambito produttivo dismesso in ambito destinato a servizi con progetto di caratura sovra comunale (Zona Area Progetto Speciale A.P.S.) conseguente alla riduzione delle aree esondabili del fiume Oglio;
- alla riconversione e razionalizzazione volumetrie produttive in aree agricole e/o a servizi non edificate;
- alla modifica e/o specificazioni e/o chiarimenti delle norme contenute in particolare in alcuni articoli delle NTA del Piano delle Regole e negli elaborati grafici;
- all'integrazione della normativa di attuazione a seguito di sopravvenute leggi regionali;
- alla correzione di alcuni errori materiali/refusi contenuti nelle norme e/o elaborati grafici del PdR - PdS;
- all'aggiornamento cartografico degli shape file secondo procedura regionale”.

Obiettivo principale, come indicato nel RP, è la “realizzazione di un “Hub” costituita da area espositiva per mostre temporanee e permanenti, ristoro, bistrot e shop.

Il progetto è parte integrante di un progetto più ampio a caratura sovracomunale, consistente nella realizzazione di 2 Hub distinti, uno nel territorio comunale di Ceto e uno nel territorio comunale di Capo di Ponte, collegati tra di loro mediante la realizzazione di percorsi naturalistici/culturali ad anello”.

Anche con l'intento di valorizzare le incisioni della “Valle dei Segni”.

Il Rapporto Preliminare presenta gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione Comunale con la presente variante e in linea generale il contesto ambientale nel quale la variante si inserisce; valuta le modifiche secondo criteri prestabiliti, giungendo alla conclusione che le strategie introdotte non comportano impatti sostanziali e/o rilevanti.

Preso atto di quanto presentato nel Rapporto Preliminare, fatte salve le espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni, si ritiene che, viste le caratteristiche ed i contenuti degli elementi della Variante in esame, si possano fare le seguenti considerazioni.



COMUNE: CETO

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2022 – Rep. 12162 – Class. 7.4.6 – Fasc. 97

Si premette che nel Rapporto Preliminare non si rileva la presenza di valutazioni inerenti le indicazioni degli strumenti di pianificazione sovra ordinata per il contesto e le relative interazioni della Variante (nello specifico riguardo in particolare al PTCP vigente, visto che la compatibilità dell'attuale PGT è stata valutata rispetto al PTCP previgente).

Inoltre non viene fornito il testo dei nuovi articoli inseriti nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole, non consentendo di conseguenza una valutazione degli eventuali effetti.

Considerato che il Rapporto Preliminare esplicita i macro obiettivi dell'amministrazione, come sopra riportati, che risultano articolati in tematiche diverse, si rileva che lo stesso sottopone solo la modifica di destinazione, nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole, della superficie produttiva dismessa in Località Giarelli (per la definizione di un Ambito soggetto a Progetto Speciale - APS) ad un esame più approfondito secondo i criteri di valutazione prestabiliti, senza ulteriori specificazioni in merito all'esistenza o meno di potenziali effetti legati agli altri obiettivi che non risultano esplicitati e pertanto non è possibile svolgere una valutazione in merito.

Peraltro non è chiaro se la proposta di APS sia o meno subordinata all'approvazione delle opere di difesa idraulica spondale dell'adiacente tratto del Fiume Oglio da parte della Regione Lombardia che dovrebbe consentire una riduzione delle attuali fasce PAI.

La proposta di modifica della destinazione dell'area produttiva dismessa prospetta una positiva operazione di rigenerazione urbana e la sintetica descrizione delle opere (HUB) contenuta nel RP anticipa una sistemazione complessa del contesto sovra comunale, composta da più elementi (2 HUB, percorsi, teleferica, aree per il ristoro, per il gioco bimbi, verdi e forse altro) che per il momento non è dato di conoscere nella sua articolazione e dimensione complessiva, e di conseguenza nei relativi effetti ambientali sul contesto. Per questa ragione si ritiene opportuno prevedere una successiva valutazione ambientale di tali effetti, nel momento in cui il progetto complessivo sarà maggiormente definito, anche considerando gli aspetti legati a viabilità e traffico indotto, vista la presenza della strada provinciale.

Inoltre è necessario capire se l'intervento può essere attuato parzialmente (senza 2°Hub, teleferica, ecc.).

Quanto sopra assume peraltro ulteriore rilevanza per l'affermata "caratura sovra comunale" dell'intervento prospettato che sembra portare a richiamare l'Art. 79 della Normativa del PTCP, per la tipologia delle funzioni previste, oltre che gli Artt. 15 comma 6 e 16 della stessa, ovvero l'intesa con la Provincia per la localizzazione di interventi insediativi con potenziali ricadute sovra comunali.

Riguardo all'aspetto relativo al consumo di suolo ed al dichiarato ripristino della permeabilità del suolo per una superficie di 18.700 mq, pur concordando sulla positività di questa azione, si fa presente che per come è presentata la trasformazione non rientra nella casistica di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e PTR Integrato, in quanto non riporta l'area allo stato di area agricola o naturale (nonostante venga dichiarata la restituzione alla zona agricola la variante modifica la destinazione dell'area da produttiva a servizi).

Si ricorda la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26.04.2022 - ex allegato 6 alla DGR Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017) e del PGRA.

Si richiama inoltre la comunicazione di Regione Lombardia in data 12.12.2022 ad oggetto: "Avvio attività finalizzate all'aggiornamento della cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI) (art. 68 comma 4bis del D. Lgs. 152/2006) e delle mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) – (art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. 49/2010) nelle aree interessate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nella terza decade del mese di luglio 2022 nel territorio dei comuni di Braone, Ceto e Niardo in provincia di Brescia".

In merito alla VInCA ed alla Rete Ecologica, si riportano le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

Premessa.

Con riferimento alla Rete Ecologica ed alla Rete Verde sovraordinate, si prende atto che il Quadro conoscitivo di indagine ambientale non ha considerato le relazioni del territorio di Ceto – e quindi le singole varianti proposte - con la Rete Ecologica Regionale e Provinciale, oltre che con la Rete Verde paesaggistica provinciale vigenti. La relazione che accompagna la REC infatti riporta i riferimenti alla REP del 2009, successivamente ridefinita e dettagliata con una normativa utile ad integrare, mitigare e compensare la rete ecologica locale e sovraordinata.

Dai contenuti della documentazione resa disponibile per la presente valutazione, emerge l'esigenza di introdurre alcune considerazioni inerenti la Rete Ecologica e la Rete Verde. Si tratta di strumenti che sono di supporto alla pianificazione del territorio aventi valore di "infrastruttura primaria", sia perché attivano l'attenzione propedeutica alla



COMUNE: CETO

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2022 – Rep. 12162 – Class. 7.4.6 – Fasc. 97

collocazione delle azioni di Piano/trasformazioni del territorio, sia perché orientano le loro necessarie mitigazioni e compensazioni ecologiche.

Per Ceto il territorio si inquadra come segue:

- entro la RER: gran parte del territorio appartiene agli Elementi di Primo Livello e la restante appartiene a quelli di Secondo Livello; è presente il Corridoio ecologico primario, maggiormente ridefinito anche nella perimetrazione entro la REP;
- entro la REP: la RER è stata dettagliata in "Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano" (Rif. Art. 47 Normativa PTCP) e "Fronti problematici all'interno dei corridoi ecologici" (Rif. Art. 54 Normativa PTCP); "Aree di elevato valore naturalistico (Rif. Art. 44 Normativa PTCP); "Aree naturali di completamento" (Rif. Art. 45 Normativa PTCP); "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa PTCP).

La Rete Verde paesaggistica provinciale caratterizza il territorio secondo i valori indicati dalla REP.

Oltre alla Riserva delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo sono presenti il Parco Regionale dell'Adamello ed il Sito RN 2000 IT2070005 "Pizzo Badile Alta Val Zumella".

Inoltre, proprio per la valorizzazione degli elementi di valore eco paesaggistico locale dovrebbe essere riportata anche un'altra realtà da evidenziare, tenendo conto che da anni recenti anche Ceto appartiene alla "Riserva della Biosfera Valle Camonica - Sebino", unica in Lombardia e recentemente riconosciuta proprio per le valenze di spiccata biodiversità di tutta la porzione di territorio che dal Passo del Tonale arriva al Lago d'Iseo.

Osservazioni istruttorie.

Ad oggi è stato reso disponibile esclusivamente il Rapporto Preliminare, il quale riporta i macro obiettivi dell'Amministrazione e, solo indicativamente, le modifiche al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole, tra i quali l'intenzione – non secondaria - di inserire un "Ambito soggetto a Progetto Speciale (APS), senza tuttavia dare il tenore di tali obiettivi in termini di effettiva analisi ambientale.

Si rileva che la Rete ecologica locale deve confrontarsi necessariamente con la REP del PTCP vigente, di conseguenza anche la normativa di Piano deve integrare quanto indicato in termini di necessità di mitigazione e compensazione ecologica nelle aree sensibili del territorio comunale variamente declinate nel Quadro conoscitivo riportato in premessa.

Si prende altresì atto che non sono stati resi disponibili:

- lo studio riferito alla possibilità di realizzare un "Hub" quale area espositiva per mostre, ristoro, shop ecc., - peraltro all'interno di un progetto di valenza sovracomunale che lo vede collegato a quello previsto a Capo di Ponte tramite percorsi naturalistici e culturali ad anello – servito da un grande parcheggio e con la previsione di una teleferica (anche questi non definiti) che collegherà ad altre aree a servizio;
- la Normativa e la Cartografia di Piano, per poter essere valutate e consentire osservazioni di supporto;
- lo Studio di Incidenza per la necessaria Valutazione di Incidenza della variante al PGT secondo i contenuti previsti dalle Linee Guida Regionali di cui alla DGR 5523/2021;

pertanto non è stato possibile effettuare una valutazione.

In termini di collaborazione, si anticipa che in relazione al PTCP è necessario l'aggiornamento della Relazione che accompagna la REC e che sia analizzato nello specifico il rapporto di ogni singola scelta di Piano (varianti puntuali), ma anche quello della "gestione del territorio" alla luce della sensibilità propria di Ceto, traducendo nella Normativa gli indirizzi dati dal PTCP vigente.

Si ritiene inoltre utile che debba essere esplicitato nelle NTA che i progetti di mitigazione e/o compensazione ecologica legati alle azioni di Piano siano redatti a scala adeguata, accompagnati da Relazione illustrativa e allegati alla Convenzione urbanistica del Piano Attuativo.

In merito a questo aspetto, si suggerisce di individuare aree di compensazione ecologica (tenendo conto della RER, ad esempio) e, non ultimo, di considerare l'appartenenza alla Riserva della Biosfera.

Dato questo valore aggiunto per il territorio di Ceto costituito dalla Riserva della Biosfera, è opportuno integrare questa non comune caratteristica anche nella Relazione di Variante ed in quella inerente la REC quale strumento di indirizzo che potrebbe coadiuvare le azioni di compensazione ecologica.

L'ufficio rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento.



COMUNE: CETO

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2022 – Rep. 12162 – Class. 7.4.6 – Fasc. 97

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla variante in esame, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate, precisando che le stesse si limitano alla documentazione messa a disposizione e quindi che il presente contributo non può essere considerato esaustivo, configurandosi pertanto un parere interlocutorio non favorevole rispetto alla sostenibilità della variante in fase di redazione.

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS
Francesco Vavassori





Direzione Sanitaria
Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

*trasmissione
via telematica*

II.3.5

Oggetto: Variante al PGT - rilascio Parere.

Spett.le signora Sindaca
Marina Lanzetti
Via Marconi, 8
25040 CETO Bs

Facendo seguito alla richiesta di codesto Comune pervenuta il giorno 15 dicembre 2022 con prot. 66873 pari oggetto, si comunica che dalla disamina della documentazione inoltrata, confrontata con gli inconvenienti igienico sanitari e le problematiche ambientali presenti nell'archivio dello scrivente Servizio, si ritiene di esprimere

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

al chiarimento dei punti sotto riportati.

Nel dettaglio si chiedono informazioni in merito alle seguenti note contenute nel documento di Variante al PGT.

Alla voce "elenco delle richieste pervenute" di pagina 14 si leggono le seguenti ipotesi:

- Metal Camuna s.r.l. - Loc. Campagnelli/Via Nazionale - Sup circa mq 1.740: "Acquisto dell'area comunale a destinazione parcheggi pubblici e trasformazione in ambito industriale esistente D1"
- Comune di Ceto, Via Nazionale, Fg. 2 Mapp. 683: "Trasformazione di un ambito produttivo dismesso in ambito destinato a servizi "Ex Manifatture di Breno".

In entrambi i casi si ipotizza la cessione di aree comunali: nel primo caso viene ceduta un'area destinata a parcheggi senza trovare una soluzione compensativa, di pari superficie, per area parcheggi; nel secondo caso l'area produttiva dismessa viene trasformata in area servizi, senza indicare un'adeguata soluzione di aree parcheggio e di accessi sicuri soprattutto per i pedoni.

Alla voce "Fognatura e depurazione" di pagina 27 si legge:

"Il comune di Ceto è collegato al depuratore intercomunale di Esine ed è dotato di un sistema unitario (fognatura mista), che assolve la duplice funzione di convogliare tutte le acque reflue e nel contempo assicurare il drenaggio delle acque meteoriche di dilavamento delle aree urbane e il loro convogliamento verso il corpo idrico ricettore superficiale....."

Non si comprende come le acque meteoriche possano essere convogliate in CIS se il sistema fognario è misto. Si chiede se nelle NTA sia previsto per le nuove realizzazioni o ristrutturazioni il vincolo della separazione tra acque nere e bianche, col recapito di



quest'ultime in CIS .

Alla voce Elettrosmog di pagina 32 si legge:

“Sul territorio comunale non sono presenti antenne telefoniche.”

Si ricorda che oggetto, stante la zonizzazione del territorio prevista dalla Legge Regionale 11/2011 è comunque indispensabile individuare sul PGT un'area dedicata a tale funzione.

Alla voce Radon di pagina 33 si legge:

“Il radon è un gas naturale”

Il fatto che i rilevamenti eseguiti non abbiano destato problematiche non esclude che tale rilevazione debba essere richiesta per ogni nuova edificazione o riconversione di fabbricati con locali seminterrati o interrati; allo scopo si ricorda l'obbligo di adozione del piano radon nei Regolamenti Comunali entro l'8 marzo 2023.

Si ritiene che la variante presentata sia carente degli aspetti legati alle forme di mobilità collettive e dell'incolumità dei suoi fruitori; si chiede di porre in atto tutte le misure possibili atte ad assicurare l'obbiettivo citato in precedenza con particolare riguardo alle fermate dei mezzi dotandole di segnaletica orizzontale, semafori a chiamata, attraversamenti pedonali, pensiline e idonea illuminazione per le ore serali.





Si sollecita inoltre l'attenzione verso le indicazioni previste e consigliate da Regione Lombardia ai fini dei nuovi approcci di valutazione degli interventi urbani, e relativi al riquadro di seguito, e di cui si allega un documento sintetico.



PoliS
Lombardia



Regione
Lombardia



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ATS Bergamo



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA E INGEGNERIA
E AMBIENTE COGNITIVO



CCM

Centro nazionale per la prevenzione
e il Controllo delle Malattie



URBAN HEALTH

Progetto CCM – 2017
"Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale"

**L'APPROCCIO URBAN HEALTH
NELLA VALUTAZIONE DEI PIANI URBANISTICI.**
MANUALE PER L'APPLICAZIONE DI UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE MULTICRITERIALE PER LA DEFINIZIONE DELLE

Certi di trovare accoglimento in merito alle integrazioni richieste, si porgono distinti saluti.

**per il Responsabile ISP VCS
Dr.ssa Isabella Angela vita Voglioso**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Montagna

*Il responsabile del procedimento: TdP **dott. Alberto Zanoni** 0364/329355*

L'APPROCCIO *URBAN HEALTH* NELLA VALUTAZIONE DEI PIANI URBANISTICI.

La pianificazione urbana gioca un ruolo decisivo, in particolare, nella promozione di stili di vita sani. Una buona pianificazione dell'assetto urbano, il miglioramento della circolazione stradale, la riqualificazione di zone degradate dove maggiori possono essere situazioni di disagio, la creazione di spazi verdi, di piste pedonali e ciclabili e di percorsi sicuri casa-scuola sono misure efficaci, non solo per ridurre l'inquinamento dell'aria e l'incidentalità stradale, ma anche per promuovere e facilitare l'attività fisica delle persone e contribuire a ridurre la prevalenza delle MCNT.

Il concetto di *Urban Health* che Regione Lombardia ha fatto proprio ha previsto azioni concrete di sviluppo di comunità, in particolare tese ad incrementare le opportunità per la pratica dell'attività e dell'esercizio fisico (percorsi pedonali casa - scuola e casa- lavoro, *green way*, piste ciclabili, *marked playgrounds*, programmi *bike to schools* e *to work*, gruppi di cammino, ecc.), che hanno dimostrato avere un effetto sulle malattie croniche cardiovascolari, respiratorie, tumorali e neuropsichiatriche.

Il procedimento valutativo che permette di concorrere alla "formazione" di un piano urbanistico e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotta dalla Direttiva Europea 2001/42/CE.

INDICATORI URBAN HEALTH			
Premesse			
Criteri Generali	Coerenza Esterna Interna		
	Dati Demografici ed Epidemiologici		
	Previsione Edificatoria		
	Destinazione D'uso		
Macroaree	n	Checklist	Peso criteri
Ambiente	1	Aria e Odori	33%
	2	Acqua - Approvvigionamento Idrico	24%
	3	Rumore	23%
	4	Radiazioni ionizzanti e non	20%
Suolo e Sottosuolo	5	Consumo di suolo	26%
	6	Permeabilità dei suoli e water management	24%
	7	Rischio geologico, idrogeologico e sismico	26%
	8	Siti contaminati e aree ad elevato rischio ambientale	24%
Sostenibilità e igiene del costruito	9	Rifiuti solidi urbani	28%
	10	Raccolta e smaltimento dei reflui urbani	37%
	11	Energia e Riduzione delle emissioni	35%
Sviluppo urbano e sociale	12	Densità abitativa	33%
	13	Mixità funzionale e sociale	36%
	14	Universal Design e inclusione sociale	31%
Mobilità e trasporti	15	Rete infrastrutturale stradale e sistema dei parcheggi	31%
	16	Trasporto pubblico	31%
	17	Sistema dei percorsi pedonali e ciclabili	37%
Spazi esterni	18	Sistema degli spazi esterni	31%
	19	Sistema e rete del verde urbano (Green & Blues Areas)	40%
	20	Illuminazione e comfort visivo	29%

Le 6 Macroaree:

1. Ambiente,
2. Suolo e sottosuolo,
3. Sostenibilità e igiene del costruito,
4. Sviluppo urbano e sociale,
5. Mobilità e trasporti",
6. Spazi esterni.

DESTINAZIONE D'USO URBANISTICA

Corrisponde alla destinazione d'uso e la funzionalità che gli strumenti urbanistici attribuiscono al territorio comunale.

Le valutazioni relative agli ambiti di trasformazione sono volte ad accertare l'idoneità delle aree in relazione a possibili fattori di rischio (naturali e/o antropici) eventualmente presenti, nonché la compatibilità in relazione alle caratteristiche ed alle funzioni degli insediamenti sia esistenti che di nuova realizzazione.

In ogni caso è opportuno valutare la presenza di:

- Possibili fattori di rischio, quali rischio idrogeologico e/o sismico, gas radon in concentrazioni elevate, siti contaminati, aziende a rischio di incidente rilevante, elevate concentrazioni di inquinanti atmosferici, compatibilità di clima acustico, sistemi radianti e campi elettromagnetici;
- Adeguate fasce di rispetto o protezione per salvaguardare la popolazione e l'ambiente da fenomeni d'inquinamento, molestie (presenti a volte anche a prescindere dal rispetto dei limiti di legge), rischi d'incidente, ecc...;
- Zone specifiche distanti dall'abitato per attività particolari come, ad esempio, aree per la raccolta/deposito rifiuti solidi urbani, impianti di depurazione, allevamenti di animali a carattere industriale, ecc...;
- Aree a verde, interne alle aree urbanizzate, che consentano un efficace processo di autodepurazione dell'aria, atte a favorire il miglioramento delle condizioni microclimatiche, e garantire funzioni sociali e ricreative costituendo ambienti più a misura d'uomo;
- Misure mitigative per gli impatti generati e di misure compensative sugli impatti residui a seguito delle opere di mitigazione.

AMBIENTE

STRATEGIE PER LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEGLI INQUINANTI

Utilizzo di barriere naturali o artificiali, poste tra la fonte di inquinamento e i possibili recettori, possono limitare la propagazione e assorbire parte degli inquinanti emessi.

Le piante possono agire sia come ostacolo/barriera che come filtri purificatori dell'aria, intercettando i contaminanti gassosi e il particolato trasportati dal vento.

Le barriere artificiali, solitamente utilizzate per l'abbattimento dell'inquinamento acustico, possono anch'esse contribuire a limitare la propagazione dell'inquinamento atmosferico. Anche l'uso di particolari materiali edilizi, quali cementi, intonaci, tegole, asfalti e vernici fotocatalitiche, può contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico urbano.

ACQUA

- Definire il fabbisogno di risorsa idrica potabile (calcolato sul presunto incremento di abitanti residenti e fluttuanti conseguente al P/P);
- il fabbisogno per gli usi produttivi;
- le risorse disponibili per soddisfare le nuove esigenze.

L'indicazione delle risorse aggiuntive deve essere non inferiore al consumo medio pro-capite di 180 litri/abitante/giorno).

RUMORE

Le sorgenti esterne di rumore possono essere raggruppate in tre principali categorie:

- attività produttive, artigianali e in parte commerciali;
- cantieri temporanei edili e stradali;
- mezzi di trasporto stradale, ferroviario, aereo (traffico).

SUOLO E SOTTOSUOLO

SOSTENIBILITÀ E IGIENE DEL COSTRUITO

RETE FOGNARIA SEPARATA (ACQUE METEORICHE E ACQUE NERE)

ENERGIA E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Il Piano deve prevedere la riduzione dei consumi energetici e un aumento dell'efficienza energetica degli edifici e delle attività.

PRINCIPI PASSIVI PER LA SOSTENIBILITÀ

ORIENTAMENTO E FORMA.

L'orientamento ideale degli edifici alle nostre latitudini è quello che segue l'asse est-ovest. Con tale orientamento è possibile sfruttare al meglio il soleggiamento invernale a sud che, tuttavia, sarà necessario schermare nel periodo estivo. Si deve quindi tendere ad una consapevole progettazione in cui la forma miri ad un equilibrio tra le esigenze invernali e quelle estive.

ISOLAMENTO TERMICO E INERZIA.

L'isolamento termico è un requisito da soddisfare per ridurre il flusso termico scambiato tra interno ed esterno. Elementi o materiali a elevata inerzia termica hanno, quindi, la capacità di assorbire il calore molto lentamente (anche diverse ore) e rilasciarlo successivamente, smorzando le oscillazioni di temperatura.

VENTILAZIONE NATURALE.

Velocità e direzione del vento sono indispensabili al fine di incentivare l'aerazione estiva e limitare quella invernale. A livello edilizio è importante aumentare la ventilazione tramite la doppia esposizione o l'effetto camino, fenomeno fisico che sta alla base della maggior parte delle strategie edilizie per la ventilazione naturale. Il verde in prossimità delle aperture può inoltre influenzare in modo determinante il benessere termo-igrometrico, sia per l'effetto rinfrescante che per la generazione di micro spostamenti d'aria che la diversa temperatura induce.

SISTEMI DI SCHERMATURA.

A scala urbana si possono prevedere diverse strategie di schermatura e di regolazione microclimatica per rendere gli ambienti outdoor pubblici più confortevoli anche nelle situazioni climatiche più estreme. In particolare ai nostri climi risulterà importante creare aree e percorsi con sistemi di schermatura per il periodo estivo e con elementi di protezione da pioggia, neve o vento in inverno (viali alberati, pensiline di protezione, porticati...). Tra le strategie di schermatura urbana, particolarmente importante è l'utilizzo del verde a foglia cadente che rende molto bene in estate e lascia passare i raggi solari nei periodi in cui l'albero è spoglio.

SVILUPPO URBANO E SOCIALE

MOBILITÀ E TRASPORTI

Promozione di interventi per la mobilità ciclabile e pedonale: devono essere integrati alla progettazione delle infrastrutture di mobilità. Deve essere evitata la concentrazione di traffico vicino alle aree dedicate allo sport/tempo libero e in prossimità delle scuole.

L'accessibilità ai mezzi di pronto soccorso deve essere invece sempre garantita, per assicurare la tempestività degli interventi. Sono necessari frequenti attraversamenti pedonali e grandi marciapiedi con alberature, per favorire la mobilità pedonale e ciclabile

Le fermate dei mezzi dovrebbero essere accoglienti, sicure, accessibili, più vicino possibile ai centri di interesse. E' utile prevedere, in corrispondenza alle fermate, eventuali depositi /punti di nolo gratuito di bici.

In particolare in prossimità di accessi frequentati da utenze sensibili (bambini, malati, anziani, disabili) e/o di accessi caratterizzati da picchi di frequenza variabili, quali ad esempio asili, scuole, luoghi ricreativi o di culto, ecc., dovrà essere garantito uno spazio antistante pedonale protetto dal traffico stradale e dalla sosta (dissuasori), adeguatamente dimensionato in funzione del massimo afflusso previsto.

Diverse le strategie di mobilità sulla base di:

- restrizione accessi auto private alle aree nel centro e ad altre aree sensibili;
- promozione di abitudini di spostamento meno dipendenti dalle auto private;
- nuovi approcci alla domanda di mobilità;

SISTEMA DI PERCORSI PEDONALI E CICLABILI

Gli itinerari pedonali e ciclabili vanno progettati allo scopo di aumentare l'accessibilità delle aree di interesse collettivo, avendo cura di migliorare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti e di qualificare l'ambiente urbano e turistico. I percorsi ciclabili non devono presentare interruzioni o discontinuità.

SISTEMA DEL VERDE URBANO

L'area verde deve essere attrezzata al fine di potere ospitare diverse funzioni per diverse tipologie di utenti (presenza di arredo o elementi per anziani e/o bambini, percorsi/attrezzature per lo sport, aree per i cani, illuminazione arredo per il riposo e la sosta, ecc.).

Comune di Ceto
Via Guglielmo Marconi, 8
25040 Ceto (BS)
Email: info@pec.comuneceto.eu

alla c.a. Autorità Procedente
Dott. Paolo Scelli

Oggetto : Comune di Ceto (BS) – Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante al PGT. Espressione parere di competenza. Ns. Rif. n. 860

Con riferimento alla procedura di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT in oggetto e alla relativa nota di convocazione della conferenza pervenuta in data 15.12.2022 (Prot. R.L. n. AE03.2022.0009781 del 15.12.2022), l'Ufficio scrivente prende atto di quanto evidenziato negli elaborati progettuali caricati sul portale SIVAS.

Per quanto di competenza, l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, non ha nulla da rilevare circa il procedimento di assoggettabilità alla VAS in corso.

Tuttavia, fa presente che eventuali spostamenti nonché modifiche di tracciato dei corpi idrici superficiali e/o aggiornamenti delle rispettive fasce di rispetto conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dall'Ufficio Territoriale Regionale, come prescritto dalle d.g.r. n. XI/5714 del 15 dicembre 2021.

Si rammenta che la presente nota riguarda esclusivamente la conformità al Documento di Polizia Idraulica vigente, fermi restando il rilascio dei pareri ed autorizzazioni degli organi interessati ed il rispetto delle normative statali e regionali in materia urbanistica e di salvaguardia ambientale e che in ogni caso devono essere salvaguardati i diritti dei terzi interessati.

Distinti saluti

Il Dirigente
ENRICA GENNARI

Responsabile U.O. Pronti Interventi – Risorse Idriche e Ambiente – Brescia: FRANCESCA BALLERINI Tel. 030/3462439

Referente per l'istruttoria della pratica: MOIRA GUZZONI Tel. 030/3462517



**Comunità
Montana
di
Valle
Camonica**

Breno, lì 13 febbraio 2023
Prot. n. 0001654/6.1/GDT

SPETT.LE
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI
25040 CETO BS
info@pec.comuneceto.eu

Trasmissione via PEC

Oggetto: Conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della seconda variante del Piano di Governo del Territorio.

Invio parere favorevole all'esclusione dalla procedura VAS.

A riscontro della Vostra comunicazione prot. n. 1030 del 15/12/2022 con la quale si convoca la Conferenza in oggetto per il giorno 24/02/2022, con la presente, preso atto che i contenuti della variante risultano di entità limitata, non modificano l'impostazione generale del P.G.T. e, pertanto, non comportano effetti negativi, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la prima Variante al P.G.T. del Comune di Ceto.

Si coglie l'occasione di rammentare che con DGR n. 7552 del 18/12/2017 è stato approvato il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica e con DGR n. 1466 dell'1/04/2019 il P.I.F. del Parco dell'Adamello per cui si invita il Comune a recepire con la variante in argomento nel proprio P.G.T. le indicazioni normative e cartografiche in essi contenute.

Distinti saluti.

Piazza F. Tassara, 3
25043 BRENO (BS)

Tel. +39.0364.324011
Fax +39.0364.22629-22544
C.F.-P.IVA n. 01766100984

www.cmvallecamonica.bs.it
info@cmvallecamonica.bs.it



ENTE
GESTORE
DEL
PARCO
DELL'ADAMELLO

F.to Digitalmente
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO
(dott. for. Gian Battista Sangalli)